

I.P.A.B. “LUIGI MARIUTTO” Centro di servizi alla persona

Via Zinelli, 1 – 30035 Mirano (VE)

Codice fiscale 82005070279 – Partita IVA 01865220279

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO DELL’ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023**

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 della DGR n. 725 del 22 giugno 2023, il Collegio dei Revisori ha ricevuto dall’Ente i seguenti documenti:

- Stato patrimoniale (all. A6 alla DGR n.725/2023);
- Conto economico (all. A7 alla DGR n. 725/2023);
- Rendiconto finanziario (all. A11 alla DGR n. 725/2023);
- Nota integrativa (all. A8 alla DGR n. 725/2023);
- Relazione del Direttore Generale (ai sensi dell’art. 14, co. 1, all. A alla DGR n.725/2023);
- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell’art. 14, co. 2, all. A alla DGR n.725/2023).

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato redatto secondo le disposizioni della Legge Regionale. n. 43 del 23.11.2012, tenendo conto delle disposizioni attuative definite con Deliberazione della Giunta Regionale n. 725 del 22 giugno 2023, delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 139/2015 nonché delle disposizioni del codice civile e dei Principi Contabili nazionali formulati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

Si precisa inoltre che l’Ente si è avvalso del maggior termine per l’approvazione del bilancio come consentito dall’articolo 16 dell’allegato A alla DGR n. 725 del 22 giugno 2023 e dal Regolamento di contabilità dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26/2023.

L’articolo 15 dell’Allegato A alla predetta DGR n. 725 del 22 giugno 2023 prevede infine che i Revisori dei Conti *“redigono apposita relazione secondo i corretti principi di revisione. Si applicano i principi contenuti nei commi 6, 7 e 8 dell’articolo 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 45, e la disposizione dell’articolo 8, comma 2”*.

PREMESSA

I valori dello Stato patrimoniale dell’esercizio 2023 si riassumono nei seguenti

dati esposti per macro voci:

Attività	44.224.575
Passività	6.103.202
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio e riserve)	32.349.912
Riserve di utili	2.304.319
Altre riserve	2.956.550
Utili/perdite portate a nuovo	501.740
Utile dell'esercizio	8.851
Totale passività e Netto	44.224.575

I valori del Conto economico dell'esercizio 2023 si riassumono nei seguenti dati esposti per macro voci:

A - Valore della produzione (ricavi non finanziari)	11.090.583
B - Costi della produzione (costi non finanziari)	11.093.434
Differenza A-B	- 2.851
C - Risultato dell'Area Finanziaria (proventi e oneri finanziari)	115.095
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.216
Risultato prima delle imposte	110.027
Imposte sul reddito	101.176
Utile d'esercizio	8.851

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di euro 8.851 - da destinarsi alle finalità di cui all'art.8, comma 6, L.R. n. 43/2012 come precisato nei documenti di bilancio - rispetto alla perdita di euro 194.827 del precedente esercizio. Al conseguimento dell'utile ha concorso il positivo risultato di euro 115.095 dell'area finanziaria, che fa seguito ai suggerimenti del Collegio in merito alla gestione della liquidità di tesoreria dell'Ente nel rispetto delle modalità consentite dalle norme e dalle regole cui è sottoposto l'Ente stesso.

Nella Nota integrativa viene evidenziato un incremento dei ricavi della gestione caratteristica per euro 667.952, inferiore all'incremento previsto in euro 1.257.849; i costi della produzione aumentano per euro 541.290, in diminuzione rispetto all'incremento previsto di euro 1.079.753.

Al risultato d'esercizio hanno concorso l'attività istituzionale (servizi di assistenza agli anziani non autosufficienti) e l'attività di gestione del patrimonio non strumentale disponibile dell'Ente. L'apporto della gestione patrimoniale risulta costituito da rendite fondiari per euro 880.725 derivanti da locazioni di immobili non strumentali; gli ammortamenti complessivi ammontano a euro 755.623.

Al risultato d'esercizio hanno inoltre concorso in maniera determinante:

- sopravvenienze attive per euro 370.499 (di cui euro 268.576 derivanti dall'accordo transattivo concluso con il Consorzio Consta - Società Consortile a r.l. in liquidazione ed in concordato preventivo, cui era stata affidata la realizzazione del padiglione "Residenza Melograno" ed euro 69.195 dal recupero di crediti in precedenza svalutati in ottemperanza al principio della prudenza);
- proventi finanziari per euro 122.181, dei quali euro 118.177 relativi a interessi attivi sulle disponibilità liquide di tesoreria.

Il risultato operativo (EBIT, differenza tra valore e costi della produzione) si attesta a euro -2.851; il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) ammonta a euro 778.574.

Il positivo risultato di esercizio 2023 di euro 8.851 è stato quindi conseguito grazie al contributo della gestione finanziaria (euro 115.095) e a componenti positivi straordinari (sopravvenienze), oltre al contributo determinante della gestione del patrimonio non strumentale dell'Ente, come si può evincere dalla tabella sottostante.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO		TOTALI
Ricavi vendite e prestazioni	9.140.353	Ricavi vendite e prestazioni	0	9.140.353
Contributi in c/esercizio	153.138	Contributi in c/esercizio	0	153.138
Contributi in c/capitale	156.190	Contributi in c/capitale	0	156.190
Altri Ricavi e proventi	737.903	Altri Ricavi e proventi	902.999	1.640.902
Valore della produzione	10.187.584	Valore della produzione	902.999	11.090.583
Acquisto beni	128.310	Acquisto beni	0	128.310
Acquisto servizi	5.480.323	Acquisto servizi	257.878	5.738.201
Spese godimento beni terzi	21.120	Spese godimento beni terzi	0	21.120
Costi del personale	4.192.577	Costi del personale	0	4.192.577
Ammortamenti e svalutaz.	781.615	Ammortamenti e svalutaz.	0	781.615
Variazione rimanenze	3.658	Variazione rimanenze	0	3.658
Accantonamenti fdi rischi	53.000	Accantonamenti fdi rischi	0	53.000
Oneri diversi di gestione	165.932	Oneri diversi di gestione	9.021	174.953
Costi della produzione	10.826.535	Costi della produzione	266.899	11.093.434
Risultato operativo (EBIT)	-638.951	Risultato operativo	636.100	-2.851

I dati riportati nella tabella evidenziano come, al netto delle componenti straordinarie, l'equilibrio economico dell'Ente poggia sul contributo essenziale dell'attività non caratteristica, mentre l'attività istituzionale - servizi di assistenza agli anziani non autosufficienti – risulti in perdita strutturale.

Rilievi e proposte del Collegio dei Revisori

L'equilibrio economico della gestione caratteristica (istituzionale) dell'Ente può essere conseguito agendo sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle spese.

Sul fronte delle entrate, costituite dalle rette alberghiere pagate dagli ospiti e dalle quote sanitarie corrisposte dalla Regione, ferma restando la possibilità di percorrere la via dell'aumento delle tariffe, l'obiettivo deve essere quello della maggiore occupazione possibile dell'Ente (nel 2023 su 264 posti letto accreditati, sono stati occupati mediamente 210 posti). Obiettivo di efficienza che, tenuto conto delle restrizioni evidenziate nella relazione del Presidente e del Segretario Direttore Generale (limite delle impegnative di residenzialità rilasciate per distretto sanitario) e del contesto di sempre maggiore competitività per la crescente presenza di RSA nel territorio, deve essere perseguito in termini di qualità e tipologia dei servizi offerti, accompagnato da un'adeguata campagna di comunicazione all'esterno.

Sul fronte delle spese, costituite prevalentemente da acquisti di servizi e spese per il personale, appare fondamentale implementare il controllo di gestione che preveda:

- un'attività di programmazione che nel fissare gli obiettivi coinvolga il più possibile il personale dell'Ente (non solo quello apicale),
- un'attività di controllo che misuri periodicamente il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati (in modo condiviso);
- un'attività di analisi periodica dei risultati conseguiti raffrontata con gli obiettivi prefissati;
- un'attività di analisi degli scostamenti e delle cause che li hanno determinati con una pronta riprogrammazione e ridefinizione degli obiettivi concretamente raggiungibili;
- un'adeguata attività di reporting per consentire alle figure apicali e agli amministratori di prendere decisioni accurate e tempestive.

E' evidente che il controllo di gestione, indispensabile per raggiungere apprezzabili risultati in termini di maggiore efficacia e produttività, richiede un

“cambio di mentalità” da parte di tutti gli operatori che potrebbe tuttavia essere favorito, oltre che da un percorso di maggiore coinvolgimento degli operatori stessi, dai sistemi premiali previsti dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Il Collegio dei Revisori raccomanda di sviluppare i risultati attesi per l'esercizio successivo in termini analitici, per centri di costo e responsabilità, in conformità all'Allegato 5 della DGR n. 725/2023 e ricorda che lo sviluppo per centri di costo e responsabilità è obbligatorio per le IPAB con valore della produzione superiore a 5 milioni di euro, come l' IPAB Luigi Mariutto..

Il Collegio dei Revisori ricorda inoltre le raccomandazioni già formulate in occasione del bilancio del precedente esercizio:

- in merito alla gestione della tesoreria dell'Ente, che mantiene un elevato saldo di liquidità, il Collegio suggerisce che la Direzione provveda alla ricognizione e alla selezione delle opportunità di investimento - consentite dalle norme e dalle regole cui è sottoposto l'Ente - per la liquidità in esubero rispetto alle necessità previste, monitorando le giacenze e i flussi di cassa nonché le relazioni bancarie;
- in merito alla gestione del patrimonio immobiliare non strumentale, il Collegio suggerisce di curarne la massima redditività, nel rispetto delle leggi in materia, dell'etica e dello spirito che informa l'attività dell'Ente, monitorando e adeguando le rendite e acquisendo inderogabilmente idonee garanzie a fronte delle obbligazioni contrattuali dei conduttori;
- in merito alla gestione degli incassi rivenienti dall'attività caratteristica, ossia della attività di servizi alla persona, il Collegio suggerisce di monitorare costantemente e con attenzione gli incassi delle rette, anche e in particolare le rette dovute da enti pubblici, affinché non si vengano a creare situazioni di tollerata sofferenza con il rischio di contenzioso legale e perdita del credito.

Verifica e validazione da parte del Collegio dei Revisori degli indicatori riferiti all'approvazione del Bilancio consuntivo (note della Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali, n. 0209439 in data 18/04/2023 e n. 0128985 in data 13/03/2024)

Il Collegio dei Revisori ha verificato e validato gli indicatori previsti nella Tabella allegata alla nota n. 0209439 in data 18/04/2023, come predisposti dall'Ente con riferimento ai dati del Bilancio consuntivo.

RELAZIONE DI REVISIONE

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell' I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO" Centro di servizi alla persona, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2023, dal Conto economico dell'esercizio 2023, dalla Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, dal Rendiconto Finanziario esercizio 2023, dalla Relazione del Direttore Generale sul bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023, dalla Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sul bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sul paragrafo 3-B-II della Nota Integrativa, dove viene precisato che i costi di demolizione della Residenza Ortensia sono andati e andranno a incrementare il valore della Residenza Gelsomino in seguito all'utilizzo della cubatura della Residenza Ortensia. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto;
- sul paragrafo 11-B- della Nota integrativa, dove viene indicato per euro 53.000 l'accantonamento eseguito a fronte di possibili controversie legali. Tale accantonamento denota un atteggiamento di elevatissima prudenza da parte dell'Ente. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto;

- sul paragrafo 13-D- Debiti della Nota integrativa, dove viene indicato il debito per arretrati contrattuali e contributi, come già per l'esercizio 2022. Tale voce troverebbe più corretta iscrizione nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri trattandosi di posta incerta nell'an e/o nel quantum. Tale circostanza va considerata nelle valutazioni sul risultato dell'esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto;
- sul paragrafo 13-D- Debiti della Nota integrativa, in relazione al diverso criterio di valutazione dei debiti che vede tutti debiti valutati al loro valore nominale a eccezione dei debiti verso enti pubblici valutati secondo il criterio del costo ammortizzato. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono

considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/2010

Gli Amministratori dell' I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO" Centro di servizi alla persona sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, la *Relazione del Direttore Generale*, concernente l'andamento complessivo della gestione, "*con specifico riferimento a quanto definito in sede di programmazione dal Consiglio di Amministrazione*", risulta coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità di quanto previsto dall'art. 14, co. 1, della DGR n. 725 del 22 giugno 2023.

A nostro giudizio, *La Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione*, concernente l'andamento complessivo della gestione, con illustrazione dei risultati conseguiti ed i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2023, risulta coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità di quanto previsto dall'art. 14, co. 2, della DGR n. 725 del 22 giugno 2023.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

CONCLUSIONI

Il Collegio, in adempimento alle previsioni dei commi 6, 7 e 8 dell'art. 2 della L.R. 45/1993, ha collaborato con il Consiglio di Amministrazione nelle sue funzioni garantendo in particolare la regolarità contabile e finanziaria della

gestione dell'Ente, ha espresso i rilievi e le proposte che precedono tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, non ha riscontrato gravi irregolarità nella gestione dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori fa presente che le riserve di utili potranno essere utilizzate negli esercizi successivi ai soli scopi indicati nel comma 6 dell'art. 8 della Legge regionale n. 43 del 23/11/2012 che testualmente recita: *“Le IPAB sono tenute ad utilizzare eventuali utili unicamente per la riduzione dei costi delle prestazioni, lo sviluppo delle attività istituzionali indicate dallo statuto, la conservazione e l'incremento del patrimonio dell'ente, in applicazione dei principi di qualità e rispetto degli standard dei servizi erogati”*.

In relazione al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio dei Revisori evidenzia che la gestione delle IPAB è fondata sul principio del pareggio di bilancio e raccomanda agli Organi di gestione e di amministrazione dell'Ente il costante perseguimento di tale principio.

Il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla destinazione del risultato d'esercizio come proposta dagli Amministratori, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 8, co. 6, della L. R. n. 43/2012 e del Regolamento di contabilità dell'Ente.

Mirano, 5 giugno 2024.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. comm. Paolo Castaldini (firmato)

dott.ssa comm. Roberta Fazzana (firmato)

dott. comm. Andrea Galletto (firmato)